

Comuni di:			
1	Albagiara	11	Morgongiori
2	Ales	12	Nureci
3	Assolo	13	Pau
4	Asuni	14	Ruinias
5	Baradili	15	Senis
6	Baressa	16	Sini
7	Curcuris	17	Usellus
8	Gonnoscodina	18	Villa s. Antonio
9	Gonnosnò	19	Villa Verde
10	Mogorella		

**UNIONE DI COMUNI**  
**“Alta Marmilla”**  
**(Provincia di Oristano)**  
via Anselmo Todde, 18 CAP: 09091 - Ales  
Tel. 0783 91101 – Fax 0783 91979  
e-mail: [unionealtamarmilla@pec.it](mailto:unionealtamarmilla@pec.it)  
C.F. 90037280956

---

***PROCEDURA SEMPLIFICATA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI  
DELL’UNIONE, AI SENSI DELL’ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016. CIG Z132DE5F38.***

---

**DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**  
ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

## INDICE

1. INTRODUZIONE .....	3
2. COMMITTENTE/PROPRIETARIO .....	3
3. IMPRESA APPALTATRICE .....	4
4. SERVIZIO IN APPALTO .....	4
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI INFORMAZIONI E PROCEDURE GENERALI.....	6
6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....	9
7. QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA .....	10

## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008 contiene la valutazione dei rischi da interferenza connessi all'esecuzione in appalto del Servizio di pulizia dei locali dell'Unione siti in via A. Todde, 18 ad Ales (OR).

Con il presente documento vengono fornite all'impresa appaltatrice informazioni relative a:

- rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto;
- rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto;
- misure di sicurezza in relazione alle interferenze.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal predetto decreto legislativo per i datori di lavoro.

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo è costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

Nel presente documento sono presi in considerazione gli aspetti e le implicazioni sulla sicurezza derivanti dalla attuale situazione di rischio epidemiologico da COVID-19, che rappresenta certamente un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare specifiche misure e precauzioni tese a ridurre il rischio di contagio per i lavoratori.

L'Unione, in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 08 marzo 2020 integrato con il DPCM 09 marzo 2020 e dell'11 marzo 2020 s.m.i., ha attuato le misure e le prescrizioni atte a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID -19 (prescrizioni aziendali, diffusione del decalogo di buone prassi emesso dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute).

Al riguardo si fa riferimento alla seguente normativa e documentazione:

- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.2020 (condiviso tra Governo, Confindustria, CGIL, CISL e UIL e altre organizzazioni datoriali e sindacali);
- D.P.C.M. 17.05.2020, "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

## 2. COMMITTENTE/PROPRIETARIO

### 2.1. DATI GENERALI

Unione di Comuni "Alta Marmilla" – Via A. Todde 18, 09091 - Ales (OR) - tel. +39 0783 91101

pec: [unionealtamarmilla@pec.it](mailto:unionealtamarmilla@pec.it)

indirizzo internet: <https://unionecomunialtamarmilla.it/>

Servizio competente della Stazione Appaltante: Area Affari giuridici

### 2.2. SOGGETTO RESPONSABILE DEL CONTRATTO DI APPALTO

Responsabile dell'Area affari giuridici Dott.ssa Claudina Mallocci

[area.giuridica@unionecomunialtamarmilla.it](mailto:area.giuridica@unionecomunialtamarmilla.it)

### 2.3. RECAPITI TELEFONICI

## 2.4. SOGGETTI CON COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Datore di lavoro	Nominativo	Dr. Lorenzo Mascia
	Recapito	<a href="mailto:direzione@unionecomunialtamarmilla.it">direzione@unionecomunialtamarmilla.it</a>
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Nominativo	Sig. Pasquale Ladoni
	Recapito	<a href="mailto:area.ambiente@unionecomunialtamarmilla.it">area.ambiente@unionecomunialtamarmilla.it</a>
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Nominativo	Ing. Stefano Manca
	Recapito	<a href="mailto:info@consulsar2000.it">info@consulsar2000.it</a>
Medico competente	Nominativo	Dr. Marcello Noli
	Recapito	<a href="mailto:medi.lav.srl@legalmail.it">medi.lav.srl@legalmail.it</a>
Preposti al servizio prevenzione e protezione	Nominativo	
	Recapito	
Addetti alla gestione dell'emergenza - Attuazione delle misure di prevenzione incendio e lotta antincendio Addetti alla gestione dell'emergenza - Evacuazione lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato Addetti alla gestione dell'emergenza - Pronto soccorso	Nominativo	Sig. Pasquale Ladoni Sig. Bardilio Sanna
	Recapito	078391101

## 2.5. ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE

DENOMINAZIONE	RECAPITO	TELEFONO/FAX/MAIL
ASSL Oristano SPreSAL - Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro	via Carducci n. 35 ORISTANO_ CAP _09170	Tel. 0783 / 317735. Fax 0783 / 317738 e-mail: <a href="mailto:spresal.or@aslristano.it">spresal.or@aslristano.it</a>
Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cagliari-Oristano	Via Emilio Pirastu, 2 - 09125 Cagliari (CA)	<a href="mailto:itl.cagliari-oristano@pec.ispettorato.gov.it">itl.cagliari-oristano@pec.ispettorato.gov.it</a>

## 3. IMPRESA APPALTATRICE

### DATI GENERALI

Denominazione	
Indirizzo	
Telefono - fax	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Numero iscrizione C.C.I.A.A.	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	

## 4. SERVIZIO IN APPALTO

### 4.1. DESCRIZIONE

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento del Servizio di pulizia dei locali dell'Unione con prestazione della manodopera nonché la fornitura dell'attrezzatura e dei materiali occorrenti per espletare il servizio di pulizia dei seguenti locali ed estensioni:

N.	Locale	Superficie UNIONE (mq)		passaggi a settimana
1	Ufficio n. 1	24,60	1° piano	2
2	Sala Consiliare	41,70		1
3	Disimpegno	22,60		2
4	Ufficio n. 2	22,30		2
5	Ufficio n. 3	20,80		2
6	Ufficio n. 4	22,10		2
7	Ufficio n. 5	17,00		2
8	Ufficio n. 6	17,00		2
9	Ufficio n. 7	28,60		2
10	Ufficio n. 8	17,40		2
11	Disimpegno	52,30		2
12	Bagno	6,65		3
13	Bagno	4,20		3
TOTALE 1° PIANO		297		
14	Ufficio 9	15,80	Piano terra	2
15	Ufficio 10	15,00		2
16	Disimpegno	42,95		2
17	Ufficio n. 11	16,15		2
18	Ufficio n. 12	19,55		2
19	Disimpegno	7,20		2
TOTALE PIANO TERRA		117		
TOTALE UNIONE		414		

N.	Locale	Superficie in Unione (mq)	passaggi a settimana
1	Disimpegno	35,18	3
2	Sala caffè	15,60	2
3	Disimpegno	82,90	2
4	WC	8,05	3
5	Sala Conferenze	151,20	0,5
TOTALE		293	

La pulizia giornaliera prevede le seguenti operazioni:

- pavimenti: scopature e lavaggio di tutti i pavimenti delle stanze, dei corridoi, degli ingressi etc.;
- mobili: spolveratura evitando l'alterazione delle carte;
- servizi igienici: pulizia e disinfezione, nonché un appropriato trattamento di disinfezione e disinfestazione al bisogno;

- chiusura porte, finestre;
- vuotatura di tutti i cestini porta rifiuti
- pulizia dei terminali, i P.C. e le stampanti distribuiti nei diversi uffici, nonché dei fotocopiatori, dei condizionatori, delle altre macchine d'ufficio e degli apparecchi telefonici (i terminali, i P.C. e le stampanti, oltre che spolverati, vanno puliti con prodotti detergenti);

La pulizia mensile prevede le seguenti operazioni:

- accurata spolveratura con attrezzature polvere-assorbenti e deragnazione dei muri di tutti i locali, della parte superiore dei mobili, quadri e arredi, degli apparecchi illuminanti, dei radiatori dell'impianto di condizionamento;
- pulizia dei punti luce e degli eventuali corrimani delle scale;
- lavaggio di porte, finestre, davanzali e balconi;
- lavaggio interno ed esterno di tutti i vetri;

La pulizia dei locali deve essere effettuata di norma in ore da non ostacolare i servizi d'Istituto o da non arrecare incomodo al personale dell'ente e agli utenti.. L'orario sarà concordato con il Responsabile dell'Unione.

La ditta appaltatrice ha l'obbligo di segnalare immediatamente all'Unione tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

Durante lo svolgimento dell'attività, il personale dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi. L'inosservanza comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50 a 300 (art. 59, comma 1, lett. b, D.Lgs. n. 81/2008)

All'interno dei locali, durante lo svolgimento dell'attività, **è assolutamente vietato fumare.**

#### 4.2. DATA DI INIZIO E DURATA

La durata del servizio è di 12 mesi con decorrenza dalla stipula del contratto ai sensi dell'art. 32 co. 14 D. Lgs. n. 50/2016..

#### 4.3. CONTEMPORANEITA' CON L'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Nei locali di proprietà dell'Unione in cui si svolge il servizio di pulizia vengono svolte attività istituzionali.

Nei momenti di esecuzione del servizio di pulizia oggetto di appalto, non è di norma presente il personale dell'Unione (salvo eccezionalmente il personale deputato al controllo del servizio).

### 5. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI INFORMAZIONI E PROCEDURE GENERALI

#### 5.1. INGRESSO PEDONALE

L'accesso pedonale ai locali interessati all'attività in appalto avviene tramite gli ingressi normalmente utilizzati dai dipendenti e dagli utenti dei vari servizi dell'Unione.

#### 5.2. IMPIANTI

Sono presenti impianti elettrici, di riscaldamento e idraulici.

Il committente provvede alla manutenzione e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.

#### 5.3. GESTIONE EMERGENZE

La Ditta appaltatrice deve prendere esame dei piani di emergenza, di evacuazione esistenti presso ogni struttura, nonché della tabella riassuntiva con elencati i vari nominativi e ruoli, mettersi in contatto con i vari responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione, addetti alla gestione dell' emergenza, addetti al primo soccorso ed altre figure presenti, mediante stesura di un documento unico sottoscritto dalle parti e ove ritenuto necessario con l'aggiunta delle esperienze già acquisite da parte della stessa Ditta appaltatrice, ovvero dai propri addetti ai Servizi Prevenzione e protezione, addetti alla gestione dell'emergenza e addetti al primo soccorso.

L'impresa deve altresì preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga le quali devono essere mantenute costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza e devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

#### 5.4. SMALTIMENTO RIFIUTI

Ogni lavorazione inerente lo svolgimento del servizio deve prevedere lo smaltimento di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. I rifiuti solidi urbani dovranno essere raccolti in sacchetti e convogliati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. Le fasi di smaltimento devono avvenire secondo il Regolamento della Raccolta Differenziata. Le spese per il servizio di ritiro dei rifiuti e dello smaltimento sono a carico del committente.

#### 5.5. BARRIERE ARCHITETTONICHE – PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione delle attività oggetto del servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. L'eventuale percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

#### 5.6. SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori dell'impresa che eventualmente per il personale dell'ente, il quale dovrà sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

#### 5.7. COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI O ALTRI DIPENDENTI PUBBLICI

I lavoratori degli immobili oggetto di pulizia, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

#### 5.8. INFORMAZIONE AI DIPENDENTI O ALTRI DIPENDENTI PUBBLICI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino produzione di odori sgradevoli, elevate emissioni di rumore, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite

informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il preposto Responsabile del Servizio, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la eventuale sospensione delle attività pubbliche.

Ad integrazione degli obblighi di informazione e formazione previsti ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., potranno essere organizzati incontri informativi in cui illustrare comportamenti da adottare per prevenire la diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e le modalità di corretto utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) a protezione delle vie respiratorie (mascherine) e delle mani (guanti).

## 5.9. UTENZE

La fornitura di servizi da parte del committente riguarda l'acqua potabile che può essere prelevata nei locali interessati dai servizi, tramite gli appositi rubinetti e l'energia elettrica che può essere utilizzata mediante le prese ubicate nei vari locali.

## 5.10. ATTREZZATURE E ARREDI

I lavoratori della ditta appaltatrice operano in ambienti in cui sono presenti attrezzature e arredi di proprietà del committente.

E' consentito l'utilizzo da parte della ditta di attrezzature di proprietà dell'Unione, quali armadi e altre attrezzature a norma, consegnate alla ditta stessa, che deve provvedere alla manutenzione osservando le seguenti regole:

- Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, senza preventiva autorizzazione;
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione.

La ditta appaltatrice, se utilizza attrezzature che possono comportare un rischio evidente per il personale, informa il responsabile della stazione appaltante. Le apparecchiature, quando necessario, devono essere marchiate CE ed oggetto di regolare manutenzione. Le apparecchiature elettriche devono essere connesse a terra oppure a doppio isolamento. La ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e non lasciate incustodite.

## 5.11. USO DI SOSTANZE CHIMICHE

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operano negli edifici dell'Unione deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro o del Referente e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (detergenti) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.



In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di antincendio.

In caso di sversamento delle sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arieggiare il locale ovvero la zona, ed ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio".

## 5.12. LAVORAZIONI CHE RICHIEDONO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

Eventuali attività diverse da quelle previste al punto 4.1. del presente documento dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate.

## 5.13 RISCHIO BIOLOGICO – EMERGENZA COVID-19. INDICAZIONI DI IGIENE E PROFILASSI

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice deve fornire evidenza che dimostri di aver attuato, in conformità alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 08 marzo 2020 integrato con il DPCM 09 marzo 2020 e dell'11 marzo 2020 e s.m.i., le misure e le prescrizioni atte a contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID -19.

Inoltre, ai sensi dell'Allegato 1 del D.P.C.M. 08.03.2020, i lavoratori dovranno essere informati delle misure e precauzioni igieniche da attuare, in particolare per le mani. Occorre, pertanto, rendere disponibili detergenti e soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani, quali ad esempio dispensatori di disinfettante o antisettico per le mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%). E' favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS ([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)).

## 6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Con riferimento all'attività svolta in appalto non si ravvisano particolari interferenze reciproche tra l'attività svolta dai lavoratori dell'impresa appaltatrice e il personale dell'ente. L'unica ipotesi di rischio da interferenza è ravvisabile durante le operazioni di pulizia delle superfici di transito che possono risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento sia per i lavoratori dell'impresa che per il personale dell'ente.

Luogo di lavoro	Immobile in uso all'ente
Lavori e/o servizi in appalto	Pulizia dei locali
Impresa appaltatrice	
Tipo di rischio	Rischi interferenti introdotti dall'impresa appaltatrice
Lavoratori esposti	Lavoratori del committente

Rischio	causa	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto attuatore delle misure di prevenzione e protezione	Soggetto verificatore delle misure di prevenzione e protezione
Urti, impatti, scivolamenti, inciampi	Pavimenti temporaneamente umidi o bagnati durante la pulizia	Segnalazione delle aree momentaneamente bagnate con apposita cartellonistica	Impresa appaltatrice	Datore di lavoro (committente)

## 7. QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/2008, che cita:

*5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a **pena di nullità** ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

Pertanto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2006, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza:

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo - Pavimento Bagnato	cad			
Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature - kit da 5 mt.	cad			
Segnale di avviso in polipropilene di colore giallo con foro per aggancio catena, con segnale "Vietato Entrare"	cad			

Pellicola autoadesiva - cartello "Divieto D'accesso"	cad			
Pellicola autoadesiva - cartello "Pericolo Caduta"	cad			
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc.	cad			
<b>TOTALE</b>				€ 100,00

## FIRME

IL DATORE DI LAVORO

---

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

---